



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

CDM: PER SISMA 2016 GESTIONE CAS VIENE AFFIDATA A STRUTTURA COMMISSARIALE

Roma 24 giugno - Dal primo settembre 2024 la gestione del Contributo di autonoma sistemazione (Cas) sarà in capo alla Struttura commissariale sisma 2016. Lo stabilisce il decreto-legge approvato oggi dal Consiglio dei ministri contenente misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei.

"Si tratta di provvedimento atteso e condiviso con il Ministro Musumeci e con il Dipartimento di Protezione civile - dichiara il Commissario alla Riparazione e Ricostruzione Sisma 2016 Guido Castelli -. Il CAS è stato un fondamentale strumento di supporto alle popolazioni dell'Appennino centrale nel post emergenza ma oggi è doveroso cominciare a guardare oltre e aprire sull'opportunità di rimodulare l'assistenza per chi non ha ancora, in assenza di impedimenti oggettivi, presentato il progetto di ricostruzione. La misura inoltre cesserà, a partire dal 1 settembre, per chi ai tempi del sisma abitava in case in affitto, poi dichiarate inagibili. Si tratta di un compito è di una responsabilità che assumo, insieme agli uomini e alle donne della Struttura Commissariale, nella consapevolezza dell'importanza dell'attività che ci attende. Desidero ringraziare il Governo per questo attestato di fiducia, che ci impone a metterci al lavoro fin da subito".

Il Contributo di autonoma sistemazione, a partire dal 1 settembre, si chiamerà "Contributo per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione", sarà gestito dalla Struttura commissariale sisma 2016 e continuerà a essere erogato dai Comuni.

Sempre a partire dal 1 settembre, cesserà il CAS per chi, ai tempi degli eventi sismici, risiedeva in affitto in abitazioni risultate inagibili. Gli affittuari che nel frattempo sono risultati assegnatari di Soluzioni abitative di emergenza, avranno una tariffa agevolata anche rispetto a quella degli alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.

Resta ferma, in ogni caso, per i proprietari che ricevono il CAS o sono beneficiari di SAE, la scadenza del 30 giugno per presentare il progetto di ricostruzione (in mancanza di impedimenti oggettivi). In caso di mancata presentazione, il CAS viene sospeso fino alla presentazione del progetto.

L'Ufficio Stampa

stampacommissario@governo.it